

«L'anno pastorale che si sta conducendo è un «inverno demografico», ma anche «gli scandali, diciamo chiaramente, hanno influito». Insomma, «la nostra che è stata per secoli terra di vocazioni, adesso è diventata una macchia di leopardo», con abbondanti vocazioni in Puglia, ad esempio, e scarse in altre regioni. Per Bassetti, di conseguenza, è una «cosa buona» la proposta del Papa di una certa mobilità di sacerdoti da regione a regione. Quanto alla trasparenza finanziaria, «è come la giustizia, è come la sanità: deve essere accresciuta continuamente» e il Papa «in fondo ci ha detto: fate funzionare le normative che già ci sono». Infine, l'accorpamento delle diocesi troppo numerose: «Le diocesi sono tante, 228, però bisogna tenere conto della storia dell'Italia, che si è messa insieme nel 1800. Prima c'erano più Italie, c'era ad esempio lo Stato pontificio con moltissime diocesi. È un dato positivo, la gente sente a pelle la presenza del vescovo, del pastore. E allora io penso che sarà un processo abbastanza lungo: non basta prendere la matita e dire "questa diocesi si mette insieme all'altra, questa si abolisce". Ma si può seguire un'altra via, quella dell'accorpamento sotto una metropoli e un solo vescovo, senza smantellare, almeno per il momento, la struttura delle diocesi. Appena la gente sente: "Non sarà fatto il vescovo", dice: "Ci avete tolto il prefetto, l'ospedale, ora anche il vescovo? Non ci bada nessuno, siamo degli scarti". E il Papa cerca di andare incontro a queste richieste. Noi vescovi penso che dovremo trovare degli accorgimenti intelligenti, ma nel rispetto della gente».



L'assemblea ad una tre giorni pastorale degli anni passati

Issr Emilia, martedì serata su «Teologia per tempi incerti»

L Istituto superiore di Scienze religiose dell'Emilia concluderà il primo anno di attività accademica martedì 29 maggio alle 21 con la presentazione dell'ultimo libro di Brunetto Salvarani, docente dell'Istituto, dal titolo *Teologia per tempi incerti* (Laterza, 2018).

Il professore di Ecumenismo e dialogo interreligioso converserà con il moderatore dell'Istituto superiore di Scienze Religiose, l'arcivescovo Erio Castellucci, e con Michelina Borsari, ideatrice e membro del Comitato scientifico del Festival filosofia.

Il volume di Salvarani, come indicato nella presentazione dell'Editore Laterza, presenta «la Bibbia come scuola di umanità e di fragilità, la Sacra Scrittura come un lungo, lento e faticoso esercizio a riconciliare l'umanità con la propria debolezza, la propria finitezza, le proprie cicatrici».

La serata - a entrata libera - si svolgerà nell'Aula Magna dell'Istituto superiore di Scienze religiose, presso il Seminario metropolitano, in Corso Canalchiaro 149, e sarà trasmessa in diretta presso le aule del Polo formativo dell'Istituto a Parma, in viale Solferino 25.



Nuovo incarico in Cei per il vescovo Castellucci

Nuovo incarico alla Cei per il vescovo di Modena-Nonantola Erio Castellucci. Durante la 71ª assemblea generale della Conferenza Episcopale Italiana sul tema "Quale presenza ecclesiale nell'attuale contesto comunicativo", aperta lo scorso lunedì 21 maggio dall'intervento di papa Francesco e chiusa giovedì 24 maggio con la conferenza stampa del presidente cardinale Gualtiero Bassetti, il nostro vescovo è stato nominato presidente della Commissione episcopale della Cei per la dottrina della fede, la catechesi e l'annuncio. La nomina è avvenuta lo scorso 22 maggio e Castellucci resterà in carica per i prossimi cinque anni.



Domenica il Corpus Domini in San Benedetto

Nella città di Modena, la solennità del Corpus Domini, istituita per la Chiesa universale da papa Urbano IV nel 1264, è celebrata tradizionalmente in forma unitaria, con una Messa presieduta dall'Arcivescovo, seguita da processione, che raduna tutti i vicariati cittadini intorno all'Eucaristia.

Solitamente, la Messa solenne e la processione si svolgono in centro storico nella sera del giovedì della II settimana dopo la Pentecoste, data nella quale ricorre il Corpus Domini, che molte parrocchie della diocesi celebrano invece nella II domenica dopo la Pentecoste, per facilitare la partecipazione dei fedeli: per il 2018, si tratterebbe di giovedì 31 maggio, che coincide con la chiusura del mese mariano.

Quest'anno, la celebrazione eucaristica cittadina per il Corpus Domini, presieduta dall'Arcivescovo, non si terrà il giovedì, ma alle 20.30 di domenica 3 giugno, presso la

chiesa parrocchiale di San Benedetto, in piazzetta Giuseppe Dossetti. Alla celebrazione sono invitati i fedeli, i sacerdoti, i religiosi, i diaconi, gli accoliti e i lettori di tutte le parrocchie dei vicariati cittadini, per un momento nel quale la liturgia esprime con particolare solennità la comunione dell'intera Chiesa, Corpo mistico di Cristo, nella celebrazione dell'Eucaristia, «fonte e culmine della vita cristiana» (LG 3, 1324). La processione avrà luogo al termine della Messa, partendo alle 21.30 dal sagrato di San Benedetto e percorrendo le vie Bixio, Cairoli, Braghierioli, Campi e Allegretti, per ritornare davanti alla chiesa di San Benedetto, dove l'Arcivescovo impartirà la solenne benedizione eucaristica. L'animazione liturgica e il canto saranno affidati alle parrocchie di San Benedetto e della Sacra Famiglia, mentre il servizio d'ordine sarà curato dall'Unitalsi. Sarà possibile trovare parcheggio lungo le vie Gottardi e Braghierioli. (E.G.)

«attività di oratorio»

to delle nostre comunità. Abbiamo anche lasciato emergere, con franchezza, le malattie che affliggono le parrocchie: soprattutto una certa mobilità, il chiacchiericcio, il pessimismo, il lamento e la mania di contrarsi. Abbiamo poi avviato un percorso di snellimento, quasi una "dieta" comunitaria, che riguarda la presenza e il funzionamento delle strutture e la rivisitazione del territorio, pensando ad una pastorale più dinamica.

occupazione, e si orienta compiutamente verso la missione». Sembrano particolarmente urgenti quattro "luoghi" nei quali la vita concreta delle persone interroga le nostre parrocchie: il mondo del lavoro, l'esperienza del dolore, le attività sportive e oratoriali, l'incontro con i migranti. Ad altri "luoghi" importanti, la famiglia e la casa, abbiamo dedicato l'anno pastorale 2016-2017; e ad altri due vorremmo dedicare i successivi: l'iniziazione cristiana dei ragazzi e l'universo dei giovani. Perché proprio questi quattro orizzonti: lavoro, sofferenza, sport-oratorio e migrazioni? Perché rappresentano quel "mondo" con il quale la Chiesa è chiamata a mettersi in relazione, per vivere la fedeltà al mandato di Gesù risorto, andare in tutto il mondo, predicare fino ai confini della terra, annunciare il Vangelo ad ogni uomo. Non faremo della teoria sul lavoro e la sofferenza, sullo sport e le migrazioni: ci chiederemo invece che cosa significhi concretamente essere parrocchia - vivere cioè la missione di annunciare Cristo con la vita, le opere e le parole - di fronte a queste grandi sfide.

Non possiamo chiederci nel cerchio delle nostre attività, quasi che i problemi del mondo debbano rimanere fuori dalla celebrazione eucaristica, dalla catechesi e dalla vita fraterna di una comunità. Non possiamo nemmeno limitarci ad affidare al buon cuore dei singoli (che grazie a Dio sono tanti) l'attenzione a questi "luoghi", come se richiedessero delle specializzazioni e delle deleghe. E non possiamo, infine, accontentarci di rispondere a delle emergenze, quali oggi in effetti sono il lavoro, l'educazione, le migrazioni e le sofferenze. Il Risorto ci ha dato doni necessari e sufficienti per lasciarci provocare e trovare i modi di testimoniare la gioia del Vangelo anche nelle situazioni difficili.

Le parrocchie stanno già facendo molto, spesso più di altri e alcune volte al di sopra delle loro possibilità. Non si tratta tanto di aggiungere delle attività, quanto di rinnovarci e rimanere aperti alla voce dello Spirito, che parla anche attraverso gli uomini del nostro tempo.

* arcivescovo



PER IL TUO 730 FIDATI DI NOI
DA 70 ANNI AL TUO FIANCO

www.aclimodena.it



MODENA	VIA MORANDI 28	059 270948
SASSUOLO	VIA ROCCA 6	0536 811480
FIORANO	VIA VITTORIO VENETO 10	0536 832177
CARPI	CORSO FANTI 89	059 685211
NONANTOLA	VIA CADUTI PARTIGIANI 11	059 545161
FORMIGINE	VIA GIARDINI SUD 13	059 572054

